

SCHEGGE DI VANGELO

La folla e il pane

SCHEGGE DI VANGELO

17_04_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi

discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. (Gv 6,1-15)

Dopo l'incontro con Nicodemo e l'annuncio della nuova nascita dall'alto, inizia la lettura dell'altro grande racconto 'pasquale': il pane di vita, che è Gesù stesso. Gesù alza gli occhi e vede la folla che lo segue. Un dialogo serrato con Filippo e Andrea, due apostoli attenti alla situazione. Gesù opera il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. E' l'introduzione alla grande sinfonia del 'Pane della vita'. E' la musica che continua a risuonare nelle nostre Chiese, dove la folla del popolo cristiano si raduna per la Cena del suo Signore.